

ASSOCIAZIONI

Tutti i giorni eccettuata Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32
l'anno, semestre e trimestre in
proporzione; per gli Stati esteri
la aggiunta le spese postali.
Un numero separato cent. 10,
illustrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via
Savognana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in
quarta pagina cent. 15 per ogni
linea a spazio di linea.
Lettere non affrancate non si
ricevono né si restituiscono ma-
noscritti.
Il giornale si vende all'Edicola,
dal Tabaccaio in piazza V. R. in
Mercato nuovo ed in Via Daniele
Manin e da Luigi Ferri in Via
della P. sta.

Statistica della emigrazione italiana per gli anni 1884 e 1885 con notizie di legislazione e statistica comparativa.

Molte volte abbiamo, nei giornali, beninteso in quelli che rifuggono dall'occuparsi di cose serie, forse perché non ne riconoscono in sé l'attitudine, veduto parlare degli importanti lavori della Direzione generale della statistica come di cose pressoché inutili. E lo sono difatti per coloro che scrivono giornali soltanto per intrattenere quella parte del pubblico, che non pensa ai maggiori interessi del Paese.

Ma noi vogliamo una volta per sempre rendere questa giustizia all'egregio Direttore della Statistica prof. Bodio ed ai suoi collaboratori, dicendo che le sue pubblicazioni non solo sono importanti ed utilissime per tutti coloro, che cercano il meglio per l'Italia nostra, ma che forse esse, complessivamente, meritano il primo posto fra quelle anche di altri Stati per la larghezza delle vedute e per i dati che sottopongono alla considerazione di coloro che da quello che esiste in bene, od in male, in Italia, cercano d'indurre quello che sarebbe da farsi per accrescere l'uno e l'altro diminuire quanto è possibile.

Le cifre non dicono tutto; ma esse sono però come la quintessenza dei fatti civili ed economici cui importa di studiare per ricavarne le più necessarie deduzioni sul da farsi nelle varie regioni della patria nostra.

Lo confessiamo, che noi pure, stretti dalle molte occupazioni giornalieri che ci stanno sopra, non sempre abbiamo potuto seguire nel loro costante sviluppo tutte le statistiche pubblicate dall'ufficio, di cui l'egregio Bodio è il benemerito direttore; ma però non abbiamo anche noi mancato di riferirvi molte volte a quelle statistiche per ricavarne delle deduzioni a pro del nostro Paese.

Ora teniamo sott'occhio il volume di cui sta qui sopra il titolo; ed intendiamo di occuparcene, tornandovi sopra più volte, anche perché in fatto di emigrazione, se non della permanente, della temporanea, la nostra Provincia tiene il primato.

Noi siamo ben lontani dal dolercene, come abbiamo detto più volte contro coloro che, forse non pensandoci sopra, ripetono, come un luogo comune, il lamento perché questa emigrazione ci sia, e quasi vorrebbero impedirla, come se fosse un danno dell'Italia.

Ora noi saremmo ben contenti che colle bonifiche e coll'uso di tutte le forze naturali per le nuove industrie l'Italia sapesse e potesse offrire utili occupazioni per tutti i suoi abitanti nel paese proprio, e vorremmo anche, che si facesse ogni cosa per procacciare ad essi un lavoro remunerativo in casa, invece che esportare il lavoro.

Ma pensando poi, che tutto quello che si vorrebbe non si può fare, e che anche l'emigrazione, tanto permanente quanto temporanea, è uno dei fattori della futura prosperità della patria nostra, tutt'altro che dolerci che l'esportazione del lavoro vi sia, ce ne rallegriamo che essa, colla libertà, abbia preso uno sviluppo cui prima non aveva.

E prima di tutto diciamo, che essa mostra come la libertà stessa abbia giovato a svolgere anche nella nuova Italia quello spirito intraprendente, che la fece altra volta primeggiare nel mondo. Ben si sa, che quelli che cercano il loro bene al di fuori giovano anche a quelli che rimangono in casa colla na-

vigazione, coi commerci, ed alle stesse industrie che possono, giovarsi dall'Italiani all'estero, esportare meglio di prima i loro prodotti. E se in questo senso non si fa tutto quello che si vorrebbe ed anche si potrebbe, nessuno potrà negare che qualcosa si faccia.

Se furono le espansioni italiane al di fuori quelle che all'epoca dei Comuni resero fiorente l'Italia e la dotarono di tutti quei monumenti che ancora formano l'altra ammirazione, le altre Nazioni moderne devono pure a queste espansioni la loro ricchezza e potenza ed appunto per questo esse si occupano ad estenderle.

Le espansioni all'estero, sieno pure in colonie proprie, od anche in paesi altrui dove pure sono accolte per l'utilità che vi arrecano, sono un vero allargamento del territorio della Patria ed un aumento delle sue influenze per l'utilità comune.

Non si tema no, che con questo si spopolì la madrepatria. Noi vediamo, che appunto da quando l'emigrazione italiana si andò accrescendo, essa conta una popolazione molto maggiore di prima. Poi tutti coloro che estendono la loro attività attorno al Mediterraneo, o là dove possono col numero e colla loro intelligente operosità italianizzare per per così dire delle vaste regioni, come nell'America meridionale, accrescono in fatto le forze della Nazione.

Se poi, tanto parlando della emigrazione permanente quanto della temporanea, noi facessimo la statistica di tutti i capitali cui gli esportatori del lavoro rimandano alla madre-patria, vedremmo che l'emigrazione è uno di quegli elementi che servono a ristabilire l'equilibrio fra le importazioni e le esportazioni.

Quello di cui si tratta adunque si è bensì di carcar di procacciare colle estese bonifiche e con un uso più proficuo delle forze della natura per le industrie, che il lavoro nazionale possa trovare una larga ricompensa; ma nel tempo medesimo di lasciare tutta la sua libertà all'emigrazione, libertà cui già non si potrebbe impedire senza nostro danno. Bisogna poi anche l'emigrazione proteggerla e dirigerla là dove può trovare il suo maggior utile, per sé e per la madre-patria. E poi là donde parte una larga corrente di emigrazione dobbiamo aiutarla con quella istruzione professionale, che se giova al benessere della popolazione in casa, la rende anche di fuori abile a procacciarsi maggiori guadagni, che poi ripiombano in molta parte nel paese proprio e servono anch'essi a produrvi molte migliorie all'interno, come noi possiamo vederlo anche nei paesi dai quali partono molti emigranti, anche se essi non sempre tornano. Molti di quelli, che trovano di loro conto a rimanere di fuori, stringono colla madre-patria delle relazioni commerciali, che tornano utili anche ad essa. Poi l'Italia, che non cerca se non le conquiste pacifiche della civiltà, troverà una reale garanzia per la durata della pace in quelli che operano al di fuori e non si dimenticano per questo della loro origine italiana.

Roma antica diffuse la civiltà colle armi, ma poscia anche colle leggi e colle arti di cui lasciò traccie dovunque estese il suo dominio; ma la nuova Roma alla testa dell'Italia libera ed unita potrà fare dell'altro anche col lavoro pacifico. Giovarono all'Italia moderna anche le sue espansioni artistiche musicali e quelle delle arti del bello visibile, non soltanto per il denaro che riportavano, ma per l'opinione che

crearono al di fuori, che questa terra non era proprio quella dei morti, ma trovava ancora in sé la virtù di primeggiare in qualche cosa. Chi non doveva simpatizzare con questa Italia, che anche nella servitù che da secoli pesava su di essa, pure trovava ancora in sé qualcosa per il diletto ed anche per il decoro di altre Nazioni? E non furono le reminiscenze della civiltà della Grecia antica quelle che le valsero la sua indipendenza ai nostri giorni?

Riteniamo adunque per cosa veramente utile alla nuova Italia questa spinta spontanea che in essa ricevette dalla libertà la emigrazione.

Soltanto questa emigrazione bisogna studiarla nei suoi effetti e cercare che giovi ancora di più occupandone come di una vera fonte della prosperità nazionale. Ed è per questo che noi dobbiamo studiarne la statistica e quello che ne dicono sovente le relazioni consolari, dando poi anche ai nostri consoli il vero indirizzo per cui essi sappiano e vogliano giovarle, e mantenendo delle scuole italiane laddove essa abbonda. Non dimentichiamo, che specialmente attorno al Mediterraneo le buone scuole italiane possono accogliere pure quelli che sono italiani, anche se non appartengono al Regno, e che nell'America poi, per dove l'emigrazione è costante e numerosa, non trascuriamo quella educazione italiana, che può convertire certi paesi in vere colonie italiane, anche indipendenti che sieno dalla madrepatria. L'ultimo presidente della Repubblica Argentina, il dott. Rosca, che favorì sempre l'emigrazione italiana colà, era anche italiano di origine. Se i nostri ingegneri lavorano colà nella costruzione delle ferrovie ed anche di nuove città, essi preparano un più vasto capo di utile lavoro ai nostri emigranti, e così, se attorno al Mediterraneo e nella penisola dei Balcani abitata da piccole nazionalità, che rese libere stanno per partecipare alla civiltà europea, ingegneri, operai d'ogni genere, artisti, commercianti, perfino missionari, potranno giovare non soltanto a sé medesimi ma anche alla madrepatria.

Ripigliamo adunque in Levante le tradizioni delle nostre Repubbliche, le quali potranno giovare anche a trattenere colà colla civiltà nostra le orde invadenti asiatiche. L'Europa tutta si volge ora al Levante; facciamo adunque di esserci anche noi in prima linea colla arti della pace, e per questo studiamo piuttosto di accrescere che non d'impedire la emigrazione italiana. E soltanto occupiamoci a proteggerla, dirigerla ed aiutarla.

Con questi criteri noi esamineremo successivamente l'importante pubblicazione del Bodio e della Direzione della statistica sulla emigrazione.

P. V.

L'UNIONE LATINA della France e del Secolo

Questi due giornali, l'uno di Parigi e l'altro di Milano (Vedi Secolo del 22-23 ottobre) hanno bella e fatta la Unione latina, la quale comprenderebbe la Francia, l'Italia, la Spagna, il Portogallo, il Belgio e la Rumenia (delle Repubbliche spagnuole e del Brasile non se ne dice nulla).

Restiamo in un dubbio, se l'Unione latina deve comprendere anche i Galli combattuti dai Latini, od i Franchi combattuti dai Latini, i Brettoni ecc. ecc.

Ma ammettiamo pure la Lega, che

ci offre la France e cui il Secolo accetta a patto che non si faccia la guerra a nessuno.

Niente di meglio, ma la France vorrebbe associarsi le nazionalità minori appunto per fare la guerra, od in ogni caso perché la Francia eserciti un predominio sulle nazionalità minori e tale cui la Nazione italiana non sarebbe di certo disposta a subire, massime dopo le prove che ha avuto dell'amicizia della Nazione sorella a Tunisi, a Marsiglia e nel tassare eccessivamente i suoi prodotti ed ora vorrebbe tassare anche i suoi operai.

E non sarà meglio, che ogni Nazione stia a casa propria, e viva pure in pace e da buona vicina colle altre, senza stringere a perpetuità patti con nessuna, e soprattutto ad un'unione latina, della quale non potrebbe essere capo che la Nazione più latina di tutte, e che colla prevalente sua civiltà fece latine anche le altre?

Noi non pretendiamo tanto di certo, ma neanche vogliamo fare coda alla grande nazione, che intende di comandare alle altre nel solo suo interesse.

I Francesi, che stimano molto e forse troppo se stessi, hanno una gran propensione ad accattar brighe con altri, e si servirebbero di noi come di strumento alle loro voglie ed ambizioni. Noi siamo più umili e sentiamo il bisogno di lavorare per migliorare prima di tutto le nostre condizioni economiche e vogliamo vivere da buoni amici anche coi Popoli non latini. Non vogliamo né fare del Mediterraneo un nostro lago, né esercitare un'influenza esclusiva in nessun paese, ma solo la libertà per tutti e possibilmente anche la più assoluta libertà commerciale, che collegando gli interessi dei Popoli sarebbe la maggiore garanzia della conservazione della pace.

La revisione delle tariffe doganali

La Perseveranza ha da Roma, 23: La relazione della Commissione d'inchiesta per la revisione delle tariffe doganali accenna alla imperfezione della tariffa attualmente in vigore, e propone che, mediante correzioni ed integrazioni, essa venga adattata meglio al nuovo stato delle manifatture; essendo provato che non è spedito in materia doganale l'avventurarsi a riforme troppo ardite; appunto perché spesso mancano gli elementi necessari a poterne dedurre le conseguenze, mentre si può ripromettersi un certo vantaggio da modificazioni parziali, che assicurano il presente e non compromettono l'avvenire.

Al riguardo della denuncia dei trattati vigenti con l'Austria-Ungheria e colla Francia, esprime il parere che l'Italia non debba astenersi dal far uso della facoltà che ha di denunziare i due trattati avanti il 1° gennaio 1887, poiché appunto scadono entrambi un anno appresso; e che nel tempo stesso il Governo apra la via a nuovi negoziati, intesi a non accordare soprattutto troppo importanti riduzioni di dazio a favore dei prodotti forestieri, riservandosi poi sempre il diritto di dare severe disposizioni qualora gli Stati neghino il trattamento della nazione più favorita, e sottopongano i nostri prodotti a balzelli incompensabili.

Lo stabilimento di Terni

Sappiamo che il signor Schneider, del Creuzot di Francia, visitò, in questi giorni, per la terza volta, lo stabilimento metallurgico di Terni. Manifestò nuovamente la sua più alta ammirazione.

Sappiamo anche che, approfittando dell'acciaio eccellente che si è cominciato a fabbricare colà, egli intende di stabilire

in Terni, allato all'acciaieria, una fabbrica di latta.

Una Società belga sta per collocarvi una fabbrica di acciaio stampato, giovandosi anche questa dell'acciaio di Terni. Come si vede, lo stabilimento di Terni non potrebbe desiderare più segnalati trionfi tecnici, né cominciare meglio! (Opinione).

RETTORI DELLE UNIVERSITÀ

Furono confermati nell'ufficio di rettori universitari i seguenti professori: Capellini Giovanni, Bologna; Zuria Giuseppe, Catania; Secondi Riccardo, Genova; Lo Savio Nicola, Macerata; Oliva Giuseppe, Messina; Vacca Luigi, Modena; Viacovich Gianpaolo, Padova; Paternò Emanuele, Palermo; Molina Angelo, Parma; Corradi Alfonso, Pavia; Buonamici Francesco, Pisa; Campani Giovanni, Siena.

Sono stati nominati nuovi rettori i professori: Galassi Luigi, Roma; Anselmi Giorgio, Torino; Conti Antonio, Sassari.

Scuola clericale chiusa.

Il ministero della pubblica istruzione ha ordinato l'immediata chiusura della scuola clericale Maurolia di Messina in seguito a recenti manifestazioni antichitane in occasione della premiazione.

Comizio anti-clericale in Romagna.

Per iniziativa delle Associazioni popolari si è tenuto, a Bagnacavallo, domenica, un Comizio anticlericale con numeroso intervento di rappresentanze e della cittadinanza. Parlarono applauditissimi Biagioni, Malucelli, Masoni, Babin, Sperati e il deputato Caldesi. Ordine perfetto.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 24. Il Governo ha ordinato che alcuni processi incoraggiatori sorvegliano le coste di Trapani, di Messina, Forlì e Ravenna, per frenare il contrabbando, il quale assume sempre maggiori proporzioni.

Si annunzia che il Ministero intavolò trattative col Governo francese per agevolare l'importazione dei nostri vini in Francia.

A Terni si è inaugurato oggi il congresso geologico nel palazzo del Municipio. Pronunziò un discorso il presidente professor Cappellini. Il congresso terminerà giovedì.

Si annunzia un più numeroso pellegrinaggio tedesco capitanato da due vescovi.

L'Opinione scrive che il Parlamento sarà aperto dopo il 15 novembre e non più tardi del 20.

ROMA 25. Il nuovo ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale sarà, a quanto confermasi, il conte Chotek attualmente a Bruxelles.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. Il ministro della guerra riuni una Commissione composta di quattro comandanti di corpi d'esercito, del capo di Stato maggiore generale e dei direttori delle Commissioni tecniche, allo scopo di scegliere definitivamente il modello del fucile a ripetizione, del quale si deve dotare l'esercito. Parecchi modelli, tra altri, quello Manlich, quelli Schulhof e Krnka saranno sottoposti alla Commissione.

Dicesi che lo stato di salute dell'Imperatrice Elisabetta è piuttosto malandato e che S. M. passerà i mesi del prossimo inverno a Corfù.

INGHILTERRA. Gladstone, rispondendo a uno dei suoi corrispondenti di Glasgow, esprime la credenza che il paese continuerà a dare il suo appoggio alla politica dell'home-rule, regime che, sotto una saggia amministrazione, darebbe eccellenti risultati, dice Gladstone, in altri paesi nonchè in Irlanda.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col 1° novembre p. v. si apre l'abbonamento al sesto bimestre al prezzo di sole lire 4.—

Raccomandiamo poi di nuovo ai costanti e benevoli nostri associati, che tuttora sono in arretrato coi pagamenti, a mettersi senza ritardo in regola coll'Amministrazione, perchè questa possa senza imbarazzi sostenere le gravi spese di stampa, carta, posta ecc. ecc.

Associazione Friulana di mutuo soccorso, di protezione e di difesa fra gli impiegati dei Comuni e delle Opere Pie. Plebisito. Discussione ed approvazione dello Statuto Sociale. Come fu annunciato ebbe luogo il 24 corr. la seduta alla quale furono invitati ragguardevoli persone e le principali Autorità. Venne aperta alle ore 1.30 pom. alla presenza e coll'assistenza del Rappresentante del Governo, cioè coll'intervento del delegato dall'ill. signor Prefetto e rappresentando, l'egregio sig. avv. Magaldi Consigliere di Prefettura.

Il Presidente disse che da quest'atto di presenza egli e la classe dovevano inferire che anche superiormente si riconoscono fondati i diritti che gli impiegati comunali aspirano a veder dal Parlamento affermati in apposita legge, ed a mezzo di que' provvedimenti invocati colla *Petizione unica*, petizione che dal verbale firmato dagli intervenuti e dagli aderenti viene richiamata e riconfermata.

Indi si discusse ed approvò lo Statuto che dovrà reggere questa Associazione. Venne ammesso che tutti gli articoli sui quali non avessero osservazioni s'intendevano definitivamente approvati. Sorse discussione calma, lunga, sottile per argomentazioni, pratica nei concetti ispirati alla costituzionalità, alla moralità, alla beneficenza, sui seguenti punti: Passa d'ammissione e contributo mensile — Esazione dei contributi — Decadenza del socio per debito — Non liquidabilità di sussidio in causa di malattia prodotta da duello — Limitazione dei sussidi — Pratiche per ottenere il sussidio.

Dopo ben vagliate le idee e le proposte dei signori avv. Magaldi, segretari Cozzi, Della Longa, Romano e Zilli e della Presidenza, e stabilite le modifiche ed aggiunte, lo Statuto, prima articolo per articolo e poscia nel suo complesso riuscì definitivamente approvato con 142 voti fra presenti ed aderenti.

Venne deliberato di passarlo al più presto possibile alle stampe per rimetterlo agli interessati.

La seduta si sciolse verso le ore 5 pom. non senza però prima aver la Presidenza con i più distinti modi ringraziato l'egregio rappresentante del R. Governo per il gentilissimo suo concorso, e per aver assistito con grande interesse a tutta la seduta e giovato in parecchi punti col suo assennato voto consultivo nella discussione dello Statuto.

Il concerto di beneficenza a Gemona. Nel teatrino di Gemona domenica ebbe luogo un concerto a beneficio dei colerosi della provincia.

Il programma era attraentissimo ed i componenti l'adunata Società Euterpe si fecero molto onore eseguendolo inappuntabilmente. Tutti furono applauditi e meritò una lode il bravo maestro Escher che è il Direttore di quella Società.

Ma i maggiori elogi si debbono alla signorina Italia Del Torre che cantò stupendamente tutti i pezzi assegnatili dal programma e di qualcuno dovette fare il bis insistentemente acclamata dal pubblico.

Il quale rimarito di vivi e ripetuti applausi anche i signori G. Riva ed A. Plessi; il primo si fece ammirare per la potenza di voce e buona interpretazione drammatica e così il secondo che possiede uno squisito metodo di canto e sa far risaltare distintamente i pregi della sua bella voce. Pure il signor D. Porta riuscì la manifesta approvazione del pubblico. Fu dunque una serata che lasciò eccellente impressione in tutti gli intervenuti.

Concorso per posti d'istitutrici. Sono vacanti 10 posti gratuiti di allievi istitutrici nel Collegio di Assisi per l'anno scolastico 1886-87. Il concorso è per titoli e vi potranno essere ammessi tutti quelli che abbiano i requisiti richiesti dal Decreto 21 giugno ed anche i licenziati dal Liceo o dall'istituto tecnico. Le istanze scritte su carta bollata da centesimi 60 e corredate dei titoli sovra detti dovranno essere presentate dai concorrenti di questa provincia al provveditore entro il 2 novembre p. v.

Programma per il IV Congresso da tenersi in Napoli dei Veterani ed ex militari d'Italia nel mese di novembre 1886:

14 novembre. L'inaugurazione del Congresso s'inizierà con un solenne tributo di onoranza alla gloriosa memoria dei caduti nella sanguinosa giornata del 1° ottobre 1860 sul Volturmo, che decise delle sorti d'Italia.

La Commemorazione avrà luogo in Santa Maria Capua Vetere, il cui patriottico Municipio ebbe il gentile pensiero d'invitare i Congressisti ove potranno una corona di alloro sulla tomba di coloro che morirono e vi furono colle armi alla mano per la libertà ed unità della Patria.

La partenza da Napoli sarà per le 9 a. m. del detto giorno 14 nel quale giorno, a cura del Municipio stesso saranno anche inaugurate tre lapidi commemorative che ricordano fatti memorandi.

15 detto. Apertura del Congresso all'1 p. m. collo intervento dell'onorevole Sindaco della Città, il quale assisterà all'elezione del Seggio Presidenziale. Discorsi di occasione.

La sera sarà dato dal Municipio un pranzo a tutti i Presidenti dei Sodalizi intervenuti ed alle autorità locali.

16 detto. Apertura della gara del tiro a segno nazionale, appositamente prorogata, ed alla quale, con gli altri concorrenti, prenderanno parte tutti i Congressisti che vi si faranno iscrivere.

17, 18, 19, 20 detto. Il Congresso, in assemblea generale discuterà sulle materie contenute nell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Supremo.

21 detto. Premiazione dei vincitori alla gara del tiro a segno alla quale sono invitati i Congressisti.

La sera nel teatro S. Carlo sarà data dal Municipio una serata Musicale ai signori Congressisti.

Oltre le visite alle località indicate nel dorso della tessera, i Congressisti potranno aggiungervi quelle altre celebri antichità nei dintorni di Pozzuoli che la Direzione dei Monumenti e degli Scavi ha dichiarato vietabili per essi, fra le quali sono da notarsi particolarmente l'Anfiteatro puzolano, il tempio di Giove Serapide, l'arco Felicio, le stufe di San Gennaro, il Labirinto di Dedalo, la grotta della Sibilla Cumana, i sudatorii di Tritoli, la Piscina mirabile e le cento Camerelle.

NB. — Si fanno pratiche, onde tenersi nel Congresso, dalla Amministrazione funicolare a prezzo notevolmente ridotto, una gita di piacere notturna sul Vesuvio, in luogo di una passeggiata nel golfo sui Piroscafi, sia perchè essendo inoltrata la stagione nella metà di novembre, riuscirebbe assai disagiata per chi non è marino, sia per la negativa avuto dal Ministro della Reale Marina perchè in quell'epoca non si troveranno Piroscafi in questo Porto.

Evviva il progresso delle Scuole di Santo Spirito! Quest'anno molti alunni che frequentavano quelle scuole, sono passati alle Scuole Comunali. All'esame d'ammissione li aspettava però una brutta sorpresa. S'accorsero — troppo tardi — d'essere stati istruiti tanto male da non poter nemmeno superare gli esami, e furono quindi retrocessi di una classe, e alcuni di due. I genitori degli alunni, naturalmente, non sono molto contenti di questo progresso... gamberesco.

Quei genitori del resto dovevano sapere prima che a Santo Spirito non c'è santo e nemmeno spirito, eccetto che forse quello di vino.

Il periodico che è indegno di portare il nome di cui si intesta, nel riportare il Manifesto del Comitato per il Comizio del 7 novembre p. v. chiede perdono se è costretto di lordare le colonne del suo giornale con una prosa da bettola (sic).

Se non gli avesse piaciuto quella prosa che non puzza davvero della putrida e nauseante sua redazione, non l'avrebbe certo stampata ed esso col così fare fece un grande servizio al Comitato, il quale non ebbe né ha in mira certo di abbattere il Cattolicesimo né il Clero Cattolico nel vero senso della parola, ma solo i Clericali temporali, questi scettici della natura e della vera religione che vorrebbero distrutta la patria ed abbracciati i liberali.

Povero **Idrofobo** di Redattore ti sei rotto il capo da per te stesso.

Carriera consolare. Il 17 e 18 gennaio 1887 avranno principio, presso il Ministero degli affari esteri, gli esami di concorso per cinque posti di volontario nella carriera consolare. Gli esami saranno dati, secondo le norme del decreto ministeriale 15 maggio 1886. Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 15 dicembre 1886.

La Pastorale del Vescovo di Concordia. La Perseveranza ha da Udine, 22 ottobre:

La corrispondenza da Roma alla Perseveranza intorno alla Pastorale del Vescovo di Concordia contro il Rosmini, a proposito del libro del parroco Ciento, riprodotta qui dal *Giornale di Udine*, fa il giro d'appartutto, ed è generale il biasimo che si leva nell'animo dei buoni per questo atto suggerito da partigianeria. Si sa che volevasi fare anche di peggio: contro il povero parroco si voleva organizzare una specie di protesta, non indirizzi e firme, raccolte da ogni parte e da chiechessia, pur di far numero, sistema nel quale i clericali sono maestri; ma poi non vi fu nulla, vista la mala parata della grande maggioranza del clero e dei laici, che rispettano ed amano il degno sacerdote, oggetto di così ingiusta persecuzione.

A rinfacciare la ira giunse l'ultimo quaderno della *Civiltà Cattolica*, nel quale si fa una rivista con infinite lodi alla Pastorale del Vescovo di Concordia con fervoroso accitamento di imitazioni agli altri Vescovi. Probabilmente la *Civiltà* loda quello che ha suggerito, e l'eccezione al Vescovo in generale non è che una continuazione dell'eccezione data al Vescovo in particolare.

È ben grave il caso di un Vescovo che colla sua Pastorale si erige contro i decreti della Santa Sede, che taccia come infetta di panteismo una dottrina dalla Santa Sede, per mezzo delle sue Congregazioni, dichiarata non potersi accusare di errori contro la fede e la morale: il male è ora cresciuto nel vedere un giornale, che della Santa Sede si propugna il paladino, additare quale esempio agli altri Vescovi chi alla Santa Sede non obbedisce. Ove è la tanto decantata unità della Chiesa? Qui c'è piena anarchia, e prodotta da quelli che avrebbero il maggior dovere di evitarla.

Si assicura da alcuni che la deplorata Pastorale verrà deferita all'esame della Congregazione dell'Indice, come quella che colla autorità vescovile taccia di errore una dottrina che la Congregazione ha dichiarato non potersi fare oggetto di tale accusa. La condanna non può mancare, non essendo da supporre che la Congregazione abbia a contraddirsi. Chi, nel passato, condannava il Rosmini, malgrado i decreti della Congregazione dell'Indice, si accusava dicendo che la proibizione riguardava una condanna di autorità, ma non una condanna nel limite della discussione filosofica: vale ora la scusa per la Pastorale di un Vescovo?

Bolide. Una gentilissima signora ci scrive da Aussee nell'alta Stiria:

La sera del 20 corr. alle ore 9.40 m., fu vista in Aussee alta Stiria, una Meteorica di rara bellezza e chiarezza. La stella si staccò non lontano dall'Arturo fig. Boote, prese la via della Corona e giunse fino alla Lira, lasciando dietro sé, una larga striscia orizzontale, la quale appariva all'occhio come un'immensa frangia di perle dorate. La bella ed interessante apparizione dopo 5 secondi, spariva poco a poco dal firmamento.

Bollettino statistico del mese di settembre 1886. Popolazione.

Nati vivi legittimi maschi 31, femmine 36, illegitt. riconosciuti m. 2, f. 0, di genitori ignoti m. 0, f. 3, esposti m. 7, f. 6; nati morti legit. m. 0, f. 1, illegitt. m. 0, f. 0. Totale m. 40, f. 46. Morti celibi m. 32, f. 23, coniugati m. 6, f. 5, vedovi m. 2, f. 6. Totale m. 40, f. 34.

Matrimoni. Fra celibi 17, fra celibi vedove 0, fra vedovi e nubili 1, vedovi 0, conseguenti od affini 0. Totale 10, dei quali sottoscritti dai sposi 11, dal solo sposo 6, dalla sola sposa 1, non sottoscritti 0.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 23, f. 21; in altra Provincia del Regno m. 18, f. 20; all'estero m. 0, f. 0. Totale m. 41, f. 41.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 30, f. 31; da altra Provincia del Regno m. 22, f. 21, dall'estero m. 1, f. 1. Totale m. 53, f. 53.

Macellazione. Buoi 116 per kilog. 36308, tori 1 per kilog. 250, vacche 92 per kilog. 17020, cavetti 5 per kilog. 1400, vitelli 602 per kilog. 19866, suini — par kilog. —, castrati 13, pecore 199.

Contravvenzioni. Polizia stradale 8, sanità 0, sicurezza pubblica 4, annona 1, vetture 0, posteggio 0, altre in genere 2. Totale 15.

Giudice conciliatore. Conciliazioni 3, cause abbandonate 6, transatte 145, cause conciliate all'udienza con verbale 0, sentenze proferite in contraddittorio 3, sentenze proferite in contumacia 17, cause in opposizione 00, cause in opposizione a sentenza 00.

Un cartellino nella Rassegna

porta quanto segue:

Egregio signore,

Ho il vivo rammarico di annunciare alla S. V. che il giornale la *Rassegna*, da me diretto non si pubblicherà più dal primo novembre prossimo.

Ho tuttavia la soddisfazione di poter dire che la *Rassegna*, dopo cinque anni di vita non ingloriosa né infelice, muore come nacque. Nasque quando, in un momento di grave crisi per buona parte della stampa di Roma, io a meglio custodire la indipendenza delle mie opinioni, abbandonai la direzione del *Diritto*. Muore perchè, in un dissenso con alcuni degli amici fondatori e proprietari di essa, sulla situazione parlamentare e i doveri che questa imponeva, non erediti poter modificare gli apprezzamenti miei.

Non so se mi sarà dato riprendere la vita di pubblica; ma separandomi ora dai miei amici e lettori io dico loro: se c'è incontreremo un'altra volta, io vi ritroverò benevoli e fedeli, e voi mi ritroverete pronto sempre a combattere le maggiori e migliori battaglie, con sincerità, buona fede ed ardore, per l'unico fine della prosperità e grandezza della patria comune.

Un cordialissimo saluto dal

Dev. mo M. TORRACA

Deputato al Parlamento.

NB. — Agli abbonati in corso sarà subito restituita la parte di prezzo corrispondente al tempo pel quale essi hanno diritto a ricevere la *Rassegna*.

Una società cooperativa italiana di esportazione. L'Italia si è messa sulla via di accrescere le sue industrie ora che ha all'interno un mercato di 30 milioni di consumatori e che può anche esportare in altri paesi i suoi prodotti, che non sono soltanto quelli del suo suolo di carattere meridionale.

La forza idraulica delle acque che scendono con forte pendio dalle sue montagne ed il buon mercato relativo della mano d'opera, come anche le accelerate comunicazioni di terra e di mare, devono permetterle di lavorare anche per l'esportazione. Per questo appunto vennero stabilite anche delle Camere di Commercio all'estero, dove ci sono in buon numero degli Italiani ed i nostri navigli vi accedono di frequente, e quelle Camere domandano, che ben più di quello che si fa, i nostri industriali mandino i campioni dei loro prodotti nei Musei di quelle Camere.

Abbiamo già dato notizia della esposizione circolante su di un naviglio italiano che cercherà per commissione di vendere i prodotti italiani all'estero; ma abbiamo da annunciare la Società cooperativa italiana di esportazione stabilita a Pisa. E' una Società anonima per azioni, ed essa si propone come scopo:

- a) di fare operazioni di esportazione per conto sociale.
- b) eseguire per conto dei soci invii all'estero, consegne, daziamenti, vendite, servizi di transito, confezione e spedizione, incassi, pagamenti e quant'altro le possa essere chiesto dai soci entro la sua sfera di azione.
- c) fare anticipazioni ai soci sui prodotti che per conto di essi è incaricata di esportare.

Per tutto questo la Società si procurerà corrispondenti ineccepibili e scelti colla maggior cautela in tutti quei mercati esteri nei quali si possa sperare d'introdurre o vendere con profitto i prodotti, stabilirà un sistema di adaziamento, continuazione e spedizione, curerà l'istituzione di magazzini per deposito e vendita, di esposizioni viaggianti di merci, si porrà in rapporto con case commissionarie importanti, a ove lo possa con istituti di credito che garantiscano il pagamento delle merci spedite. Ottenuto un trattamento speciale dalle strade ferrate e dalle compagnie di navigazione farà avvantaggiare delle diminuzioni concesse agli speditori, ecc. ecc.

Se la Società cooperativa di esportazione riuscirà, potrà di certo essere utile a molti.

Queste notizie, come tante altre cui veniamo spesso pubblicando a vantaggio del Commercio, le ricaviamo dalle comunicazioni fatte, alla nostra Camera di Commercio cosa cui non conosciamo quelli che non leggono il nostro giornale.

Per il prossimo inverno. Si può scaldare un letto ed anche una stanza mediante una scatola di ferro o di stagno, ove si mette uno o più pezzi di calce viva, dopo di averli tuffati nell'acqua fresca.

Si chiude esattamente la scatola, e pochi minuti dopo non è più possibile di toccarla tanto ella scotta.

Il calore che ne esce è dolce e costa assai poco.

Lettera aperta all'abate V. Tonissi

Caro amico,

Trascorsero alcune settimane, ed in contraddizione alle vostre consuetudini, non vengo continuare, nelle appendici di questo Giornale, quella Storia politica, di cui ci deste la sola prefazione, e che ispira un vero interesse.

Voi studioso, diligente e puntuale, senza qualche grave causa, non dovette privare il lettore di quanto promettevate, e che siete in grado di mantenere.

Per rendermi ragione della vostra mancata parola, rientrando in me stesso, ho voluto esaminare di nuovo i vostri scritti, se per caso vi tolse la lena qualche incorsa esagerazione di apprezzamenti riguardo ai fatti, nei quali Roma fatalmente entrò con danno della religione, e dei principi morali, sui quali oggi l'indifferenza trionfa.

Nulla mi si affaccia di men che corretto col confronto della Storia del passato, e colla critica terribile, che gli storici tedeschi seppero introdurre nel mondo scientifico.

La proprietà del vostro linguaggio, la delicatezza del tatto nelle questioni puramente politiche, qualunque non partigiano, o cieco, dovrebbe eccitarvi a continuare, nell'interesse di quei sommi ideali che si compendiano nelle parole: « Patria e Religione ».

Coi vostri studi, non avete che scoperto il teatro de' fatti, che ebbero principio colla rivoluzione francese, e che venivano accuratamente svolti, senza menomare, in voi, le teorie ed i principi dei quali avete dato costante esempio colla vostra moderazione.

Voi foste in grado di parlare ed istruirvi cogli uomini coevi al primo Napoleone, e vivendo in quei tempi gloriosi ricordavano i preti d'allora e come sentivano per la Patria.

Vostro padre stesso che fu in Spagna, in Russia, a Waterloo vi è stato fedele maestro.

Non sarà mai, che il gracchiare di certi botoli, e certi velenosi strali che vi gettano dall'ombra, vi abbiano affievolito il buon volere per deporre la penna e privarvi di quanto ci prometteste.

Assicuratevi, cortese amico, che il paese vi stima molto, e non desidera, che di sapere, fosse indirettamente, la causa della sospesa vostra pubblicazione, non potendo ciò considerare che l'effetto di qualche occulta violenza, e non un proposito deliberato dal retto sentire e dal civile vostro contegno.

Un assiduo.

Inverno. Il freddo comincia a farsi sentire e minaccia di far agghiacciare la punta del naso ai buoni Udinesi. — *L'ingegnere Corradini* noto pe' suoi scaldatoi è una salvaguardia contro i geloni ed i malanni invernali. Si spera quindi che l'ingegnere in parola faccia fra breve capolino da queste parti.

Programma musicale da eseguirsi questa sera, dalle ore 7 alle 8 1/2 dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Corazzieri Sassoni» Strauss
2. Sinfonia «Jone» Petrella
3. Duetto e finale «Traviata» Verdi
4. Valzer «Capelli biandi» Formigini
5. Terzetto finale «Marco Visconti» Petrella
6. Danza teutona «Ballo Amor» Marengo

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si esibirà: «I tre gobbi di Damasco», con ballo nuovo, Betulia liberata.

Sabato p. p. si è spenta la vita di Antonio Sbrojavacca nell'età di anni 60, amico mio dall'infanzia. Non era dotato di svegliato ingegno, ma era un valente e laborioso copista; come lo dimostrò in questi ultimi anni nella sua qualità di scrittore diurnista presso l'Ospedale civico. Da lungo tempo la sua debole costituzione veniva logorata da lento morbo, ma egli per sostenere la sua famiglia, si trascinò sempre all'Ufficio, finché mancategli affatto le forze dovette mettersi a letto per non più rialzarsi. Quivi rimase per quasi due mesi soffrendo i più atroci dolori. E quanto avrà pure patito il suo animo, povero Antonio, conoscendo prossima la tua fine, ed al pensiero di lasciare due miseri derelitti, privi di ogni mezzo di sussistenza. Credo però che meno atroce sia stato lo strazio tuo nella certezza che l'ottimo tuo fratello Francesco, il quale non ti negò mai aiuto mentre tu eri in vita, continuerà ad assistere il minore tuo figlio e la desolata tua consorte.

Udine, 25 ottobre 1886.

L'amico G.

Arresti e contravvenzioni. — Ieri verso le ore 4 pom. veniva tratto in arresto certo Fabbretti Domenico per disordini commessi nell'osteria all'insigne del Pugliese in Via Rialto.

Veniva pure arrestato certo C. P. per percosse.

Questa notte venivano dichiarati in contravvenzione B. L., B. G., V. G. per sobbarazzi notturni.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 38, contiene:

294. In prosecuzione della esenzione immobiliare iniziata dal sig. Damiani da moglie al cav. Cesare Rinaldini e Stremiz don Mattia di Udine in danno di Burelli Teresa vedova Uccaz e Uccaz Giovanni fu Luigi di Forame Attimis in seguito all'incanto tenutosi nei giorni 14 e 15 settembre 1886 ed agli aumenti del sesto fatti su alcuni lotti, nel giorno 19 novembre 1886 ore 10 ant. avanti al Tribunale di Udine avrà luogo il nuovo incanto di beni immobili diversi posti nei Comuni di Attimis, Forame, Ravosa e Romans di Varmo.

295. Nella esecuzione immobiliare promossa da Simonetti Giacomo fu Giacomo di Moggi, contro Bellina Pietro di Antonio ed altri, di Vanzone, verrà fatto l'aumento del sesto sul prezzo di delibera del lotto III, e nel giorno 24 novembre p. v. ore 10 ant. avanti al Tribunale di Udine avrà luogo il nuovo incanto di beni posti in mappa di Vanzone. Dato d'asta per tutti i beni in un solo lotto lire 8167.—, deposito per spese (oltre al decimo del prezzo d'incanto) lire 700.

(Continua)

Ringraziamento. La moglie e il figlio del compianto Antonio Sbroja-vacca ringraziano tutti quei pietosi che vollero accompagnare il loro caro estinto all'ultima dimora. Uno speciale ringraziamento rivolgono poi alla rispettabile Direzione del Civico Ospedale per la generosa deferenza usatagli sempre ed in particolare durante la lunga e grave malattia che trasse al sepolcro il rispettivo loro marito e padre.

Il dottor William N. Rogers Chirurgo dentista di Londra si pregia avvertire che si troverà in Udine i giorni 25 e 26 del corrente mese al primo piano dell'Albergo d'Italia.

VARIETÀ

L'oro degli Alchimisti.

L'assistenza definitiva ed immutabile dei setanta elementi distinti, quali li ammettiamo oggidì, non sarebbe mai passata per il capo d'un filosofo antico, o se anche lo fosse egli ne avrebbe tosto respinta l'idea come ridicola: fu mestieri che essa ci si imponesse per la forza ineluttabile del metodo sperimentale. Tuttavia noi non dobbiamo inferire che codesto sia il limite dei nostri concepimenti e delle nostre speranze, poichè in realtà questo limite non fu accettato dai chimici che come un fatto attuale, che essi hanno sempre serbato la speranza di oltrepassare.

Queste parole si trovano nelle *origini dell'alchimia* di Berthelot, e spiegano il perchè tanti uomini egregi consumassero la vita a cercare la trasmutazione o metamorfosi dei metalli.

Raggiunsero essi l'intento? No, dicono in generale gli scienziati, poichè in oggi noi non possiamo decomporre nessun metallo, malgrado le forze infinitamente più poderose delle quali possiamo valerci, quali sarebbero l'elettricità e le materie esplosive. Ma altri pretendono, che la ragione non sia concludente a sufficienza, giacchè una quantità di processi industriali si sono perduti, e l'arte di trasformare l'alcol in aceto si conosceva molto prima di aver potuto fare l'analisi di quelle due sostanze. Di più, vi ha un elemento che i moderni, colla loro vita intensiva, non sanno più impiegare come altra volta, e questo è il tempo. Infatti ove trovare ai di nostri degli scienziati che per fabbricare la polvere di proiezione o pietra filosofale, il fermento delle materie inorganiche, si sobbarcassero a prolungare una operazione per anni ed anni e che calcolassero bastantemente sull'avvenire per legarne l'eredità ai loro figli, come fecero taluni adepti?

Del resto son noti parecchi casi di alchimisti, i quali malgrado la definizione satirica della loro arte: *ars sine arte, cujus principium mentiri, medium laborare et finis mendicare*, acquistaron ricchezze cospicue, la cui origine difficilmente si spiegherebbe in altra maniera. Una traccia importante di quanto gli alchimisti seppero in passato operare ci è fornita da alcune monete o medaglie, divenute rarissime, le quali furono coniate coll'oro che taluni adepti pretendevano aver composto. Vogliamo farle conoscere.

Il sig. A. de Rochaz, che trattò questo argomento dichiara di aver veduto una delle medaglie di cui parleremo e di aver fatto pratiche per acquistarla, onde poi farla analizzare, ma il mercante, capito di che si trattava, non volle più disfarane. Peccato, perchè ciò avrebbe servito a gettare qualche luce su quello strano problema, determinando la natura delle leghe che servirono a trarre in inganno il pubblico. In ciò poi vi sarebbe il soggetto di un'interessante collezione, della quale, a quanto sembra, i numismatici non concepirono mai l'idea.

Nel 1312, Raimondo Lullo passò nelle isole Britanniche colla speranza di spingere il Re d'Inghilterra Edoardo III ed il Re di Scozia Roberto Bruce ad una crociata, promettendo loro di sopperire coll'arte sua a tutte le spese della spedizione. Il Re Edoardo, ben più desideroso di veder fabbricare l'oro, che di partire per Terra Santa, si affrettò a concedere al celebre alchimista un laboratorio nella Torre di Londra. In quel laboratorio, come egli stesso lo dice nel suo testamento, Raimondo Lullo, tramutò, in oro, e in una volta sola, cinquanta migliaia di mercurio, di piombo e di stagno. Quell'oro servì a coniare nobili dalla rosa taluno dei quali pesava sino dieci ducati ed aveva per conseguenza le dimensioni di una moneta moderna da cento lire.

La figura 1^a rappresenta una di



Figura 1.

Figura 2. — Nobile di Raimondo Lullo.

quelle monete, che note sotto il nome di *nobili di Raimondo*, furono ricercatissime dai collezionisti inglesi.

Non si conosce di preciso a che cosa si riferisce l'epigrafe del rovescio:

Jesus autem transiens per medium illorum ibat.

Alcuni dotti suppongono, che l'oro fabbricato non venisse monetato che sotto il regno successivo a che l'epigrafe ricordi la fuga di Raimondo Lullo, poichè Edoardo, insaziabile nella sua cupidigia, non voleva più lasciar partire l'alchimista, che alla fine si vide costretto a mettersi in salvo segretamente ed a traversare lo stretto sopra una barca passando con sommo suo pericolo tra i vascelli del re.

Dal 1486 al 1452, il re Enrico VI, uno dei successori di Edoardo III, concesse a parecchi alchimisti il diritto di fabbricare oro ed argento coi metalli vili, e molto probabilmente sono i prodotti della loro industria quelli che servirono a fabbricare le monete false, la cui emissione provocò misure proibitive da parte del parlamento della Scozia. Corrado Barchese chimico o landese del principio del secolo decimottavo, pretende che l'oro di Enrico VI si ottenesse mettendo mercurio e solfato di rame in un crogiuolo di ferro ed aggiungendovi un po' d'acqua. Il rame reso libero dall'azione del ferro formava col mercurio un'amalgama che, lavato e compresso per scacciarne le materie solubili ed il mercurio esuberante, dava per mezzo della fusione un metallo del colore dell'oro, ma più leggero, ed atto a ricevere facilmente l'impronta del conio.

Verso la medesima epoca, Barbara di Gilly, sposa di Sigismondo imperatore di Germania, donna colta ed ardita, ma che per i suoi costumi si meritò l'epiteto di *Messalina dell'Allemagna*, pretese di aver trovata la pietra filosofale, e ciò per far accettare a suoi sudditi come argento di coppella una lega di rame e d'arsenico, ed un'altra d'oro d'argento e di rame per oro puro. L'alchimista Giovanni di Laaz, che in quel tempo visitava le principali città d'Europa allo scopo di perfezionarsi nell'arte sua, instò presso l'imperatrice per ottenere il favore di assistere ad una delle sue tramutazioni; ma avendo scoperto la ciurmeria, fu tanto semplice da rinfracciarle questo suo modo di avvilire l'opera degli adepti, e durò gran fatica per sfuggire alla prigione.

(Continua).

TELEGRAMMI

Italia e Colombia.

Madrid 25. L'Italia essendosi opposta all'intervento di Holguin, ministro colombiano a Madrid, nei negoziati sottoposti alla mediazione della Spagna pel componimento della questione pendente fra l'Italia e gli Stati Uniti di Colombia, Outman fu provvisoriamente incaricato di rappresentare la Colombia in questo affare.

Roma 25. È commentatissima la notizia del richiamo di Vittorio Vecchi al posto di professore all'Istituto tecnico.

Pietroburgo 25. Ieri si è inaugurato il monumento delle *Vittorie Russe* nell'ultima guerra russo-turca in presenza dello Zar, della Zarina, dei Principi, Dignitari e diplomatici.

Pietroburgo 25. Il *Novoye Vremia* dice: Ieri lo zar e la zarina assistettero alla colazione data dagli ufficiali. Lo zar fece il brindisi seguente: Permettetemi d'augurarvi per l'avvenire un pieno successo e perfetta salute. Vi ringrazio delle fatiche sopportate durante la campagna russo-turca; vi ringrazio in nome di colui che non è più fra noi, e in mio nome.

Il *Novoye Vremia* pubblica un articolo in cui rileva la parte eminente che la Francia ricomincia a rappresentare in Europa.

Londra 25. Il *Times* ha da Sofia: Rispondendo all'ultima nota di protesta di Kaulbars, il governo dichiarò che spedirà commissari presso i gabi netti di Pietroburgo, di Vienna e di Berlino per esporre la situazione della Bulgaria e spiegare la sua condotta.

Sofia 25. Kaulbars ha mandato una nota al ministro degli esteri in Bulgaria in cui dice che l'imperatore di Russia riconoscendo illegale l'assemblea di Tirnova non ne accetterà alcuna decisione.

MERCATI DI UDINE

Martedì 26 ottobre 1886.

Granaglie.

Granoturco com. n.L.	8 90	10 50	All'ett.
Id. Cinquantino	7 50	—	—
Id. Gialloncom. n.	10 25	11 30	—
Frumento nuovo	15 25	15 90	—
Sor. rosso	5 75	—	—
Saraceno	12	—	—
Castagne	8	11	Al q.le

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

25 ott. 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri	756.7	757.3	757.2
116.01 sul livello del mare millim.	73	59	77
Umidità relativa	sereno	sereno	misto
Stato del cielo	—	—	—
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	SW	N
(veloc. chil.)	0	2	2
Termom. centig.	12.4	16.0	12.1

Temperatura massima 17.2
minima 7.8
Temperatura minima all'aperto 5.0

DISPACCI DI BORSA

VIENNA, 25 ottobre

R. 1. 1 gennaio 98.83	R. 1. 1 luglio 101
London 3 m. a. v. 25.18	Francese a vista 100.35

Valute	
London 10 franchi	202.51 a 202.75
Francese 100 franchi	100.35 a 100.37

BERLINO, 25 ottobre	
Nap. d'oro	263
London 10 franchi	202.51 a 202.75
Francese 100 franchi	100.35 a 100.37

BERLINO, 25 ottobre	
Nap. d'oro	263
London 10 franchi	202.51 a 202.75
Francese 100 franchi	100.35 a 100.37

LONDRA, 24 ottobre	
Inglese	100 15/6
Italiano	92 1/3

PARIGI, 25 ottobre	
Nap. d'oro	263
London 10 franchi	202.51 a 202.75
Francese 100 franchi	100.35 a 100.37

MILANO, 26 ottobre	
Nap. d'oro	263
London 10 franchi	202.51 a 202.75
Francese 100 franchi	100.35 a 100.37

PARIGI, 26 ottobre	
Nap. d'oro	263
London 10 franchi	202.51 a 202.75
Francese 100 franchi	100.35 a 100.37

VALORI, proprietario	
Responsabile	

IN PIAZZA
di Castello d'Aviano
D'AFFITTARSI
Casa, bottega, corte ed orto
Per trattative rivolgersi dai
proprietari fratelli MORETTI
in Udine, o dal sig. PIETRO
PAGURA in Aviano.

OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

Mercoledì 26 ottobre, 13 Udine



Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo.

Tutte le specialità e novità: Cronometri, Cronografi, Contatori di minuti per le corse, Secondi indipendenti, Remonters con calendario, con fasi lunari, con roulette, ecc. — Catene d'oro e d'argento.

Pendole, Regolatori, Cucù, Trombettiere, Sveglie e orologi d'appendere, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Le vendite e le riparazioni vengono garantite per un anno. Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.^a edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Presso la nuova Fabbrica
VELLUTI E SETERIE
DI

GIUSEPPE RAISER

Via Gorgi n. 44

trovasi un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guarnizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta cucitura lucidissima, di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

GRANDE ASSORTIMENTO

CORONE MORTUARIE

NEGOZIO E LABORATORIO

PASSAMANTERIE

GIOVANNI FELTRIN

N. 1 — Via Cavour — N. 1

Novità e distinzione di Corone Mortuarie artisticamente lavorate in perle colorate assortite. Grande varietà di disegni a fiori, emblemi, allori, dediche.

Prezzi limitatissimi da lire 1.50 a lire 6.00.

Specialità distinta da lire 7.00 a lire 18.00.

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Manuale pratico

contenente i codici e tutte le principali leggi speciali e relativi regolamenti

spiegati e commentati

con casi pratici alla portata di tutti. *Vade-Mecum* completo per la propria difesa avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri.

Consulti e norme legali per qualsiasi affare.

Module e formole.

Contratti, Citazioni, Istanze e Ricorsi alle Autorità Amministrative, Politiche e Militari ecc. ecc.

Leggi, Regolamento e Formulario sul *Notariato* compilato da un concorso di pratici legali.

Un volume di pag. 832 in 8° grande, Milano, C. F. Manini, editore, Via Cerva 38 — 1886.

Si vende in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 10.—.

ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti

Milano

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'*Acido fenico* per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiando nell'aria, dagli igienisti nominati «microbi» dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'*Acido fenico* comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'*Acido fenico Profumato* invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato a reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, a lire una la bottiglietta.

PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Prezzo lire UNA.

GLORIA

liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al seltz

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparati dal farmacista Bosero Augusto. Deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

Encre

di L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro, parole e disegni cancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 2.30 alla bottiglietta.

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidente la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

ELEGANTE FLACONCINO L. 1.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 1.50

Trovasi vendibile nell'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Agg. cent. 50 di spedizione coi pacchi postali.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

PRONTA CASSA

PREZZI FISSI

STAGIONE INVERNALE

ABITI FATTI

Ulster stoffe novità	da L. 22 a 50
Soprabiti mezza stag. in stoffa e castorini colorati	„ 14 a 45
Vestiti completi stoffe fantasia	„ 24 a 50
Soprabiti in stoffa e castor colorati fod. flan. e ovatati	„ 15 a 75
Calzoni stoffa o panno	„ 5 a 18
Soprabito e Mantello a tre usi	„ 35 a 70
Mantelli di stoffa o panno	„ 15 a 45

Veste da camera	da L. 25 a 50
Plaids inglesi tutta lana	„ 20 a 35
Coperte da viaggio	„ 12 a 30
Gilet a maglia tutta lana	„ 8 a 15
Ombrelli seta spinata	„ 5 a 10
id. zanella	„ 2.50

Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa, e velluto.

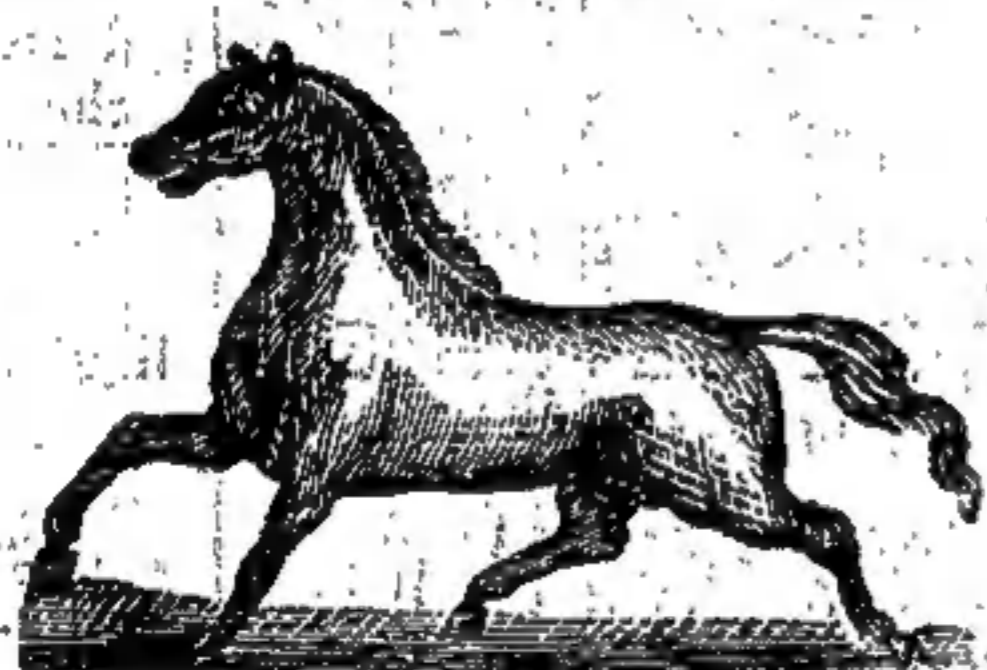
SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120
Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL

PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artrit, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista Bianchi Luigi Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto.

NUOVA FORNACE DI RUBIGNACCO

(a fuoco continuo).

— IN CIVIDALE —

tiene da alcuni giorni acceso il fuoco ed è quindi in grado di offrire ai signori consumatori i suoi prodotti, i quali tanto per la qualità della terra impiegata nel loro confezionamento, come per la loro perfetta lavorazione e cottura nulla lasciano a desiderare.

Come è generalmente noto le terre argillose dei dintorni di Cividale danno prodotti semirefrattari e quindi da impiegarsi oltreché nelle costruzioni comuni, altresì in quelle destinate a sopportare l'azione diretta del fuoco (forni, murature di caldaie a vapore ecc. ecc.)

I prezzi sono mitissimi e si accordano speciali facilitazioni per ordinazioni di qualche importanza.

La fornitura si fa tanto a domicilio dei signori Committenti quanto « franco vagone » in qualsiasi stazione ferroviaria della Provincia.

Indirizzare domande alla

Fornace di Rubignacco in Cividale

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881,

Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciate

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, fussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispà ecc.

Deposito in Udine all'ufficio annunci del nostro Giornale.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei mesi di **Novembre per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

1 Novembre vap. Umberto I.	
8 » » Giava	Prezzi discretissimi
15 » » Reg. Margh.	
22 » » Malabar	

PER RIO JANEIRO (Brasile)

8 Novembre Giava — 22 Novembre Malabar

Ogni due mesi a principiare dall'8 Ottobre col vap. Washington
Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74.